



<b>INDICE GENERALE</b>	<b>pag. 1</b>
<b>PREMESSA</b>	<b>pag. 2</b>
<b>PRINCIPI ISPIRATORI</b>	<b>pag. 2</b>
<b><u>CAP. 1 CHI SIAMO</u></b>	<b>pag. 3</b>
1.1 Le nostre scuole	pag. 3
1.2 Composizione dell'utenza	pag. 4
<b><u>CAP. 2 LA NOSTRA IDENTITÀ</u></b>	<b>pag. 4</b>
2.1 I bisogni educativi	pag. 4
2.2 I principi pedagogici	pag. 5
<b><u>CAP. 3 COME SIAMO ORGANIZZATI</u></b>	<b>pag. 6</b>
3.1 Organigramma	pag. 6
3.2 Come siamo organizzati	pag. 7
3.3 Attività funzionali allo insegnamento	pag. 11
3.4 Orario settimanale delle lezioni	pag. 12
3.5 Calendario scolastico	pag. 12
3.6 Rapporti con le famiglie	pag. 13
3.7 Sostituzioni	pag. 13
3.8 Attività di programmazione	pag. 13
3.9 Staff di Dirigenza	pag. 13
3.10 Il personale A.T.A	pag. 13
3.11 Criteri per l'assegnazione classi	pag. 14
3.12 Criteri per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni DVA	pag. 14
3.13 Criteri per accoglienza degli alunni stranieri	pag. 15
<b><u>CAP. 4 LA DIDATTICA</u></b>	<b>pag. 17</b>
4.1 Costruzione di nuovi curricula	pag. 17
4.2 Il curriculum di lingua per la scuola primaria	pag. 17
4.3 I curricula di matematica e scienze per la scuola primaria	pag. 17
4.4 Il curriculum di lingua straniera	pag. 18
<b><u>CAP. 5 LE RISORSE</u></b>	<b>pag. 20</b>
5.1 Le risorse umane	pag. 20
5.2 Le risorse ambientali	pag. 20
5.3 Le risorse economiche	pag. 21
5.4 Le risorse culturali	pag. 22
<b><u>CAP. 6 I PROGETTI</u></b>	<b>pag. 23</b>
6.1 Le priorità progettuali	pag. 23
6.2 Progetto di accoglienza degli alunni delle prime classi della scuola primaria	pag. 23
6.3 Progetto di accoglienza degli alunni delle prime classi della scuola secondaria di Primo grado	pag. 25
6.4 I progetti pluriennali	pag. 26
<b><u>CAP. 7 LA VALUTAZIONE</u></b>	<b>pag. 27</b>
7.1 Obiettivi di miglioramento	pag. 27
7.2 Gli oggetti della valutazione	pag. 27
7.3 Gli strumenti della valutazione	pag. 27
<b><u>CAP. 8 PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ</u></b>	<b>pag. 28</b>



## **PREMESSA**

Il POF contiene il progetto educativo complessivo e distintivo dell'Istituto che risponde alle esigenze formative degli alunni e delle alunne.

Costituisce nel suo insieme l'identità culturale, educativa, didattica e organizzativa dell'Istituto e le modalità di erogazione del servizio offerto dalla scuola all'utenza.

Per la sua elaborazione sono stati utilizzati i seguenti indicatori:

**Flessibilità:** il Pof è un "campo d'azione" dinamico, suscettibile di adeguamenti continui in base alle esigenze del contesto educativo e al riferimento territoriale.

**Integrazione:** il Pof predispone iniziative pensate per promuovere un'accoglienza consapevole ed effettiva e realizzate in modo coerente tra loro e in stretta relazione con le priorità educative indicate.

**Responsabilità:** il Pof è un insieme collettivo di decisioni, assunte attraverso il coinvolgimento di tutte le componenti della scuola in ordine ai principi pedagogici, alle priorità educative, alla progettazione e programmazione degli interventi, all'organizzazione, alla ricerca e alla sperimentazione, al reperimento e alla gestione delle risorse, al controllo della qualità dei risultati.

### **Principi ispiratori**

Il nostro Istituto considera i principi generali del proprio operare gli art. 2 - 3 - 4 - 21 - 33 - 34 della Costituzione italiana.

Fa propri i principi di uguaglianza ed imparzialità, di accoglienza ed integrazione, di diritto di scelta delle famiglie, di partecipazione, di libertà d'insegnamento e di aggiornamento del personale, garantendone la concreta attuazione attraverso:

- stili d'insegnamento motivanti e contesti educativi che favoriscano l'apprendimento e la relazione;
- una scuola del fare colta e capace di essere elemento complementare agli strumenti tecnologici che la società propone, in tutti gli ambiti disciplinari;
- la valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo individuo, stimolando la voglia di sapere, sviluppando la consapevolezza delle conoscenze acquisite e tenendo presente le linee guida di un operare insieme per il bene comune;
- l'acquisizione di abilità sociali, cognitive ed operative atte a costruire il pensiero critico, a sviluppare idee, a elaborare e realizzare progetti;

Il nostro Istituto, in quanto Comprensivo, promuove e realizza l'unitarietà sia nell'unicità della dirigenza e nella composizione degli Organi Collegiali, sia attraverso intrecci professionali tra docenti della scuola primaria e secondaria di 1° grado che si concretizzano in varie occasioni.

Lavorare in un Comprensivo significa credere nel suo valore e condividerne la formula che mira ad integrare in una struttura dinamica e unitaria due ordini di scuola.

I membri della comunità scolastica concorrono all'educazione armonica ed integrale degli alunni nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle



capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno.

In questo cammino l'impegno e la responsabilità educativa delle famiglie contribuiscono ad accompagnare l'alunno nell'acquisizione delle conoscenze e delle competenze.

Negli Istituti Comprensivi, proprio perché è possibile seguire nel tempo gli alunni, si riesce a coglierne meglio diversità, stili e potenzialità.

## **CAP.1 CHI SIAMO**

### **1.1 Le nostre scuole**

Il nostro Istituto è composto da tre sedi: "Duca degli Abruzzi" in via Cesari, "Vittorio Locchi" in via Passerini, "Gino Cassinis" in Via Hermada con sede staccata "Achille Ricci" in via Sbarbaro.

Opera nel quartiere di Niguarda appartenente alla Zona 9.

Nel territorio le risorse culturali e formative sono date dalla presenza di una Biblioteca Comunale e da alcune associazioni sportive e di volontariato.

#### **"Vittorio Locchi" via Passerini 4/8**

Il plesso di via Passerini è situato nella periferia nord di Milano, di fronte al centro civico e alla biblioteca comunale.

Sede della Direzione e della Segreteria, l'edificio è fornito di numerose aule e laboratori. Rappresenta la scuola del quartiere, situata in una posizione facilmente raggiungibile, vicina a due scuole dell'infanzia paritarie.

Essa accoglie n° **264** bambini

suddivisi in **13** classi;

insegnanti n° 27

insegnanti di sostegno n° 5

collaboratori scolastici n° 5

personale amministrativo n° 7

#### **"Duca degli Abruzzi" via Cesari 38**

Il plesso è situato nel verde con ampi spazi per il gioco e le attività all'aperto. E' composto da più edifici ( quattro corpi) utilizzati sia per ospitare aule per le classi sia per attività di laboratorio. Caratteristica specifica è la presenza di un orto e di una serra che continuano nel tempo la tradizione della Scuola nata come "Scuola all'aperto". Nel territorio scolastico è presente anche la Scuola dell'Infanzia.

Essa accoglie n° **392** bambini

suddivisi in **18** classi;

insegnanti n°39

insegnanti di sostegno n° 6

collaboratori scolastici n° 9



## **"Cassinis" Via Hermada,18 e Succursale in via Sbarbaro nel semiconvitto Achille Ricci**

E' la scuola secondaria di 1° grado del quartiere, opera nella periferia nord di Milano, a metà strada tra gli altri due plessi. Consta di due sedi, via Hermada (tempo normale e tempo prolungato) e succursale di Via Sbarbaro (tempo normale inserito nel semiconvitto "Achille Ricci").

Nell'edificio di Via Hermada, dislocato in una vasta zona verde al confine con il Parco Nord, si trovano un'ampia palestra attrezzata ed una palestrina con spazio teatrale, utilizzato anche dagli alunni della scuola primaria.

Essa accoglie n°**301** alunni

suddivisi in **14** classi;

insegnanti n° 36,

insegnanti di sostegno n° 7

collaboratori scolastici n° 5

### **1.2 Composizione dell'utenza**

Gli utenti della scuola appartengono in misura percentualmente diversa a tutte le fasce sociali. Frequentano anche alunni di etnie diverse, ben integrati; di questi, molti sono residenti da anni in Italia, altri sono appena arrivati dai paesi di origine. Per gli alunni in condizioni di disagio o di etnie diverse sono previsti percorsi individualizzati. Sono inseriti alunni DVA, per i quali il team docente con l'UONPIA, (Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile e della Adolescenza), individua progetti educativi adeguati alle loro capacità.

## **CAP.2 LA NOSTRA IDENTITA'**

### **2.1 I bisogni educativi**

- Riconoscimento e rispetto delle proprie potenzialità e della propria unicità, come punto di partenza per una graduale acquisizione del senso della collettività
- Sviluppo della capacità individuale di relazione attraverso rapporti sociali volti alla positività e alla condivisione
- Costruzione di un'immagine positiva di sé in un ambiente accogliente, stimolante e rispettoso della individualità di ciascuno
- Consapevolezza del proprio percorso di crescita sia intellettuale che sociale
- Gratificazione ed incoraggiamento nella costruzione del proprio percorso
- Condivisione, nel gruppo, di impegni e responsabilità
- Acquisizione di competenze per comprendere ed intervenire nella realtà
- Riconoscimento della significatività del proprio agire nella gestione dei conflitti.



## **2.2. I principi pedagogici**

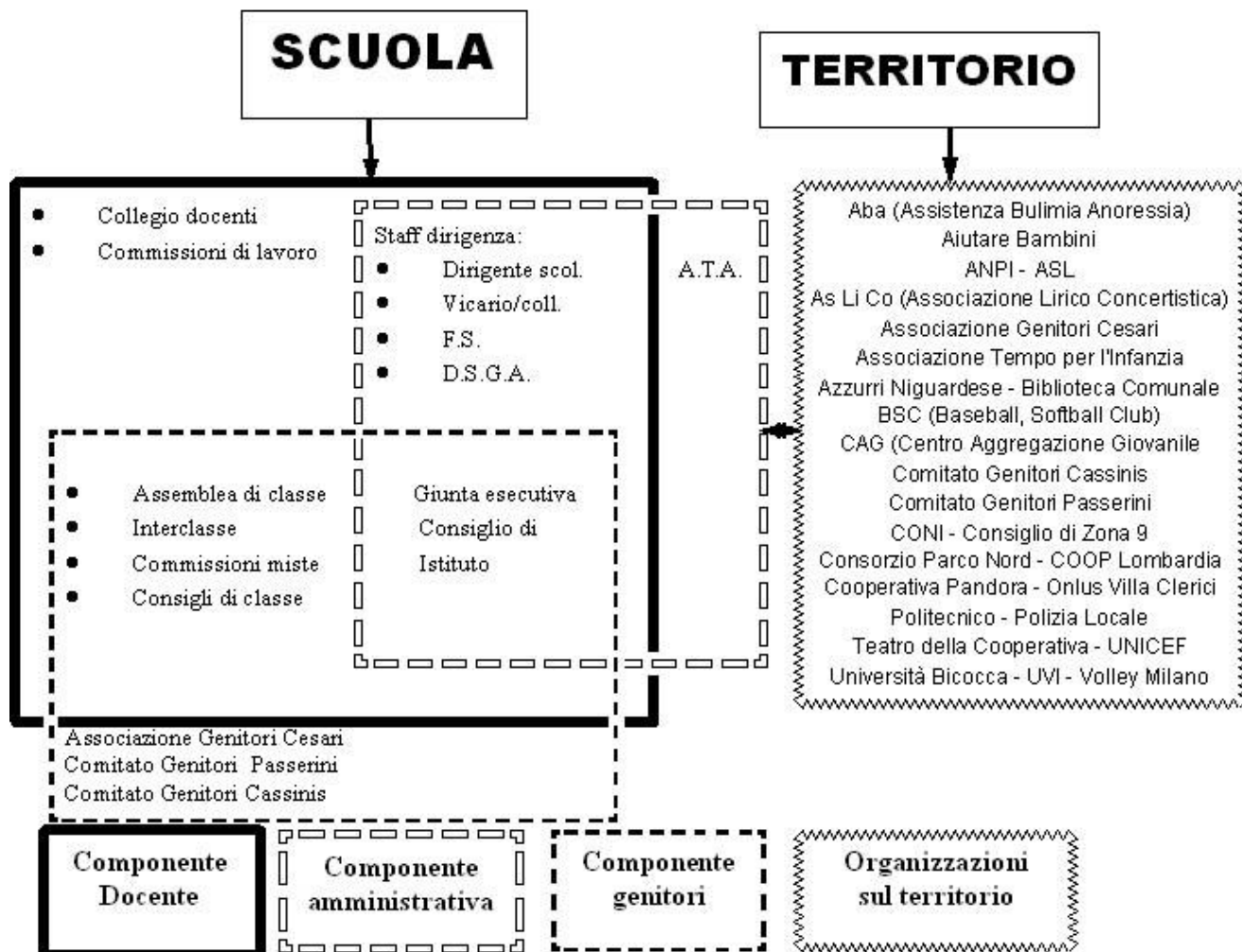
La scuola:

- Considera la diversità di ogni alunno (il contesto in cui vive, la sua storia, le esperienze maturate, la pluralità delle intelligenze)
- Vive come valore le diversità di ciascuno
- Utilizza come risorsa l'individualità di ciascuno
- Si attiva per la rimozione di eventuali ostacoli alla partecipazione sociale
- Si muove in un orizzonte d'intercultura
- Accoglie gli alunni diversamente abili e ne promuove l'integrazione
- Si struttura come ambiente sereno che trasmette fiducia ed entusiasmo
- Vede l'alunno protagonista: egli è reso consapevole del proprio processo di apprendimento
- Si pone la finalità di intrecciare saperi e valori condivisi
- Struttura e mette in campo una comunicazione positiva considerandola indispensabile nel processo di apprendimento e nella costruzione di situazioni stimolanti
- Valuta le discipline come strumenti dell'apprendimento e le utilizza per costruire le competenze mantenendo l'equilibrio tra valenza conoscitiva e dimensione operativa
- Intende la valutazione didattica in senso formativo e la utilizza per rielaborare costantemente il percorso didattico progettato
- Vive la cooperazione del gruppo docente come proprio elemento fondante in una logica di forte trasversalità
- Si pone in rapporto di reciproco scambio con tutte le componenti educative
- Armonizza le scelte operate all'interno di classi, interclassi e plessi.



## CAP.3 COME SIAMO ORGANIZZATI

### CAP. 3.1 ORGANIGRAMMA





### 3.2 COME SIAMO ORGANIZZATI

DENOMINAZIONE	COMPOSIZIONE	PRINCIPALI FUNZIONI	POTERI DECISIONALI	SI RELAZIONA CON..
<b>Dirigente Scolastico</b>	Emilia Consoli	Responsabile dell'attuazione del POF Responsabile della didattica	Autorizza – Delega Assegna i docenti alle classi Impugna le delibere Ha potere di veto Esegue le delibere Sottoscrive impegni di spesa Certifica	Collaboratore Vicario Docenti Commissioni Personale ATA Utenza Associazione e Comitati Genitori Territorio Pubblica Amministrazione
<b>Collaboratore Vicario del Dirigente scolastico</b>	Claudio Perozzi	Sostituto del Dirigente Scolastico Tramite fra docenti, Dirigente Scolastico, staff della Dirigenza, personale ATA, segreteria, utenza	In caso di sostituzione, tutti i poteri decisionali del Dirigente Scolastico	Dirigente Scolastico Coordinatori di plesso Docenti Commissioni Personale ATA Associazione e Comitati Genitori
<b>Coordinatore di Plesso</b>	Jole Bevilacqua Maddalena Bozzola Maria Luisa Graziosi Michaela Formenti	Propone e stimola Coordina ed elabora Documenta, pubblica e archivia		Dirigente Scolastico Docenti Commissioni Territorio
<b>Funzioni Strumentali</b>	POF Informatica Intercultura Sostegno/disagio Aggiornamento e formazione docenti	Supporto al Dirigente Scolastico ed al Collaboratore Vicario		Staff di Dirigenza Docenti Utenza Commissioni Personale ATA Associazione e Comitati genitori Territori
<b>Interclasse tecnica (Scuola primaria)</b>	Tutti i docenti di classi parallele del plesso	Programmazione educativa e didattica in relazione anche ai progetti esistenti	Delibera	Dirigente Scolastico Collegio dei Docenti Utenza Territorio Funzioni Strumentali Commissioni
<b>Team di classe (Scuola primaria) Consiglio di classe (Scuola Secondaria di 1° grado)</b>	Tutti i docenti di classe	Programmazione educativa e didattica	Delibera	Dirigente Scolastico Collegio dei Docenti Utenza Territorio
<b>Interclasse tecnica di Area Disciplinare (Scuola primaria) Riunioni per materia (Scuola secondaria di 1° grado)</b>	I docenti di classi parallele del plesso responsabili delle stesse discipline	Programmazione didattica delle discipline		Dirigente Scolastico Collegio dei Docenti Utenza Territorio
<b>Interclasse con i genitori (Scuola primaria)</b>	Docenti di classi parallele del plesso Genitori rappresentanti di classe.	Esprime pareri sulla programmazione educativa e didattica	Consultivo	Genitori



DENOMINAZIONE	COMPOSIZIONE	PRINCIPALI FUNZIONI	POTERI DECISIONALI	SI RELAZIONA CON..
<b>Consiglio di classe con genitori (Scuola secondaria 1° grado)</b>	Docenti della classe e genitori rappresentanti	Esprime pareri sulla programmazione educativa e didattica	Consultivo	Genitori
<b>Riunione di classe aperta ai genitori</b>	Genitori e docenti che operano su una classe	Condivide obiettivi educativi. Informazioni sull'andamento scolastico della classe	Consultivo	Genitori
<b>Comitato valutazione</b>	Dirigente Scolastico e docenti eletti	Valuta docenti in anno di prova	Esprime pareri	Docenti anno di Prova
<b>Collegio dei Docenti</b>	Dirigente Scolastico e tutti i docenti in servizio	Elabora, attua, verifica e valuta il POF	Delibera	Staff di Dirigenza Utenza Commissioni Personale ATA Territorio
<b>Consiglio di Istituto</b>	Dirigente Scolastico, 8 docenti, 8 genitori, 2 personale ATA	Dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico del circolo. Adotta il POF (art.3 del regolamento 275/99)	Delibera in merito a: calendario scolastico, orario delle lezioni, criterio formazione classi, criteri di assegnazione docenti alle classi, piano degli acquisti, concessione dei locali scolastici, progetti didattici assumendone l'onere economico nell'ambito dei finanziamenti concessi, assunzione in carico delle donazioni, eliminazione dei sussidi inservibili, bilancio di previsione ed il consuntivo	Docenti Genitori Personale ATA Territorio Amministrazione centrale
<b>Giunta esecutiva</b>	Dirigente Scolastico Direttore amministrativo 1 docente, 2 genitori, 1 personale ATA	Predisporre il bilancio di previsione, le variazioni ed il consuntivo, preparare i lavori del Consiglio di Istituto	Esecuzione delle delibere	Docenti Genitori Personale ATA Territorio
<b>Direttore dei servizi generali e amministrativi</b>	Elsa Cremona	Organizza i servizi amministrativi e coordinare il personale ATA.	Esecuzione delle delibere. Ha autonomia operativa e responsabilità nell'esecuzione degli atti amministrativi e contabili	Docenti Genitori Personale ATA Territorio



DENOMINAZIONE	COMPOSIZIONE	PRINCIPALI FUNZIONI	POTERI DECISIONALI	SI RELAZIONA CON..
<b>Assistenti Amministrativi</b>	7	Predispongono, istruiscono e redigono gli atti amministrativi e contabili, curano l'archivio ed il protocollo	Autonomia operativa nell'esecuzione della propria attività secondo le direttive delle istruzioni ricevute	Dirigente scolastico Direttore amministrativo Personale ATA Docenti Genitori Territorio
<b>Collaboratori scolastici</b>	19	Vigilanza Pulizia Distribuzione comunicazioni e frutta Accompagnamento alunni DVA		Dirigente Scolastico Direttore amministrativo Docenti
<b>Rappresentanti di classe</b>	Genitori eletti 1 per scuola elementare 4 per scuola secondaria di primo grado	Elaborano e attuano modalità di raccordo fra docenti e genitori		Docenti e genitori
<b>Commissione refezione</b>	Genitori	Rileva bisogni, formula proposte, organizza modalità operative e ne valuta gli esiti		Dirigente Scolastico Utenza e docenti Milano Ristorazione
<b>Commissioni miste ( Ed. alla salute , refezione, feste)</b>	Docenti e genitori	Rilevano bisogni, formulano proposte, organizzano modalità operative e ne valutano gli esiti		Dirigente Scolastico Docenti Genitori Personale ATA
<b>Commissione Ambiente - Agraria</b>	Docenti	Fornisce stimoli alle interclassi Coordina le varie iniziative Documenta Pubblicizza		Dirigente Scolastico Docenti Istituzioni
<b>Commissione POF</b>	3 docenti del plesso di via Hermada 2 docenti del plesso di via Passerini 3 docenti del plesso di via Cesari	Rilevazione dell'Offerta Formativa esistente Rilevazione dell'organizzazione scolastica Rilevazione dei bisogni dell'utenza dei docenti e del personale ATA Elaborazione del POF. Fornire stimoli a tutte le componenti scolastiche		Dirigente Scolastico Docenti



DENOMINAZIONE	COMPOSIZIONE	PRINCIPALI FUNZIONI	POTERI DECISIONALI	SI RELAZIONA CON..
<b>Commissione Raccordo</b>	Dirigente Scolastico e docenti	Elabora modalità di raccordo		Docenti delle scuole interessate
<b>Commissione disagio</b>	Docenti	Confronto sulle modalità organizzative e proposte di acquisti		Dirigente Scolastico Docenti
<b>Commissione Biblioteca</b>	Docenti	Organizzazione biblioteca Distribuzione libri Proposte di acquisto		Dirigente Scolastico Docenti
<b>Commissione Teatro Passerini</b>	Docenti	Coordinamento iniziative e organizzazione spazi		Dirigente Scolastico Docenti
<b>Commissione orientamento (Scuola Secondaria di 1° grado)</b>	Docenti	Gestione passaggio informazioni agli alunni e raccordo con le Scuole Superiori		Dirigente Scolastico Docenti
<b>Commissione spazio di ascolto</b>	Docenti scuola secondaria di 1° grado	Gestisce lo spazio di ascolto		Docenti interessati Alunni
<b>GLHI</b>	Dirigente Scolastico Docenti Genitori	Analizza l'esistente Verificare gli interventi Formulare proposte per la formazione Attivare progetti di continuità		Dirigente Docenti Utenza
<b>Commissione formazione classi prime</b>	Dirigente Scolastico Docenti	Raccoglie informazioni da docenti della scuola dell'infanzia /primaria e dai genitori Forma gruppi classe		Docenti della scuola dell'infanzia /primaria Genitori
<b>Commissione intercultura e alfabetizzazione</b>	Docenti	Studia problematiche relative agli alunni stranieri, elabora progetti e proposte per favorire l'educazione interculturale Attivare iniziative per potenziare l'integrazione Collabora nella fase di accoglienza		Dirigente Scolastico Collaboratore di plesso Docenti Genitori
<b>Commissione collaudo</b>	Docenti	Verifica il corretto funzionamento delle apparecchiature elettriche acquistate		Docenti personale amministrativo
<b>Commissione Comodato</b>	Docenti	Prestito libri		Genitori Docenti
<b>Commissione Orario</b>	Docenti	Elaborazione orari docenti		Dirigente Scolastico Docenti
<b>Commissione scuola aperta</b>	Docenti	Accoglie i genitori in visita alla scuola		Genitori



### 3.3 Attività funzionali all'insegnamento

<b>Attività individuali e collegiali</b> Non quantificate e non quantificabili	<b>Attività collegiali</b> 40 ore annue d'obbligo
<p><b>Sorveglianza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• 5 minuti di sorveglianza alunni al giorno al momento dell'ingresso o al momento dell'uscita, secondo il proprio orario di servizio</li></ul> <p><b>Preparazione del lavoro:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Stesura di percorsi formativi, ricerca e preparazione materiale</li><li>• Attività di laboratorio: preparazione spazi e materiali, sistemazione dei prodotti degli alunni.</li><li>• Correzione elaborati</li></ul> <p><b>Compilazione schede di valutazione degli alunni</b></p> <p><b>Scrutini</b></p> <p><b>Colloqui individuali :</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>per la primaria:</b> ogni martedì (dalle 18.30 alle 19) oppure un giovedì al mese libero da altre riunioni (dalle 16.30 alle 18.30) previo appuntamento</li><li>• <b>Per la secondaria di 1° grado:</b> secondo calendario comunicato dai docenti alle famiglie</li></ul> <p><b>Esami:</b> per le classi 3<sup>^</sup> della Scuola Secondaria di 1° Grado.</p> <p><b>Incontri con specialisti</b> durante l'anno scolastico con agenzie educative del territorio</p> <p><b>Uscite didattiche.</b></p> <p><b>Organizzazione di momenti o giornate di scuola aperta.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Collegio docenti</b></li><li>• <b>Interclasse tecnica</b> di programmazione ad inizio anno scolastico, di scrutinio e verifica a fine anno scolastico, secondo le necessità nel corso dell'anno.</li><li>• <b>Riunione di classe</b></li><li>• <b>Colloqui informativi con le famiglie</b> bimestrali e colloqui per la consegna delle schede di valutazione al termine del primo e secondo quadrimestre</li><li>• <b>Interclasse con i genitori</b></li><li>• <b>Consigli di classe</b></li></ul>



### 3.4 Orario settimanale delle lezioni

In tutto l'Istituto vige la settimana corta (dal lunedì al venerdì). La scuola è chiusa il sabato e la domenica.

<b>Plesso di Via Cesari</b>	<b>Plesso di via Passerini</b>
Entrata: 8.15 - 8.20	Entrata : 8.25 - 8.30
Intervallo: 10.30 - 11.00	Intervallo: 10.30-10.45
Refezione - Ricreazione: 12.30 - 14.00	Refezione - Ricreazione: 12.30 - 14.30
Uscita : 16.15	Uscita :16.30

In entrambi i plessi della scuola primaria è possibile usufruire del prescuola dalle ore 7.30 e dei giochi serali fino alle ore 18.00. Tali attività sono organizzate dal Comune di Milano.

**Per i plessi Hermada e Sbarbaro:** l'organizzazione oraria è di 30 segmenti settimanali per il tempo ordinario e di 36 per il tempo prolungato (ogni segmento dura 55 minuti). In Hermada ci sono 2 sezioni a tempo prolungato con servizio di refezione scolastica nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì.

<b>Tempo ordinario</b>	<b>Tempo prolungato</b>
Entrata: 7.55/8.00	Entrata: 7.55/8.00
1° Intervallo: 9.45/9.55	1° Intervallo: 9.45/9.55
2° Intervallo: 11.35/11.45	2° Intervallo: 11.35/11.45
Uscita: 13.30	Lun.- merc.- ven. Refezione-Ricreazione: 13.30/14.25 Uscita: 16.15

### 3.5 Calendario scolastico

INIZIO LEZIONI:

**Primaria** - 14 settembre 2009, **Secondaria** - 7 settembre 2009.

TERMINE DELLE LEZIONI: 10 giugno 2010

#### **Scuola Secondaria**

Frequenza obbligatoria per 3 sabati da definire

Rientri per il tempo ordinario: da stabilire nel corso dell'anno scolastico

L'attività didattica sia per la scuola Primaria che per la scuola Secondaria sarà interrotta nei seguenti giorni:

2 novembre

7 e 8 dicembre

Vacanze di Natale: dal 23 dicembre a 6 gennaio compresi

18 e 19 febbraio

Vacanze di Pasqua: dal 1 al 9 di aprile

2 giugno



### 3.6 Rapporti con le famiglie

#### Colloqui:

- Scuola Primaria - Martedì dalle h.18.30 alle h. 19.00, e un Giovedì al mese libero da riunioni dalle h.16.30 alle h.18.30, previo appuntamento. Informazione bimestrale in orario pomeridiano con la presenza di tutti i docenti del team.
- Scuola Secondaria di 1° Grado 2 ore mensili in orario scolastico definiti da ciascun docente ad inizio anno previo appuntamento

#### Riunioni di classe

### 3.7 Sostituzioni

Per le assenze le sostituzioni avvengono tramite nomina di supplenti da parte del Dirigente Scolastico.

In caso di supplenze brevi saranno utilizzate le risorse umane disponibili.

### 3.8 Attività di programmazione

La programmazione si effettua settimanalmente per 2 ore nella scuola Primaria (facenti parte dell'orario di servizio) secondo le seguenti modalità:

- Martedì: 16.30 – 18.30
- Antimeridiana o pomeridiana per area

Nella scuola Secondaria di 1° Grado secondo la calendarizzazione annuale.

### 3.9 Staff di Dirigenza

L'Istituto è gestito dal Dirigente scolastico, dott.ssa Emilia Consoli che svolge il proprio servizio presso l'Ufficio di Direzione in Via Passerini, 4.

È presente anche nei plessi di Via Cesari, di Via Hermada e via Sbarbaro a seconda delle necessità. Riceve il pubblico su appuntamento telefonico.

Il Dirigente scolastico è coadiuvato nel suo lavoro da:

- Collaboratore Vicario Claudio Perozzi
- Coordinatori di plesso: Maddalena Bozzola, Maria Luisa Graziosi, Jole Bevilacqua, Michaela Formenti
- Direttore dei Servizi Amministrativi: Elsa Cremona

### 3.10 Personale A.T.A.

È composto da 7 assistenti amministrativi, 19 collaboratori scolastici.

- **ORARI:** l'orario di apertura della Segreteria è articolato tra il personale e garantisce il funzionamento dell'ufficio dalle ore 7.30 alle h. 17.00 dal lunedì al venerdì.
- **APERTURA AL PUBBLICO:** in funzione dell'organizzazione interna del lavoro si garantisce l'apertura al pubblico dal lunedì al venerdì la mattina dalle ore 8.30 alle ore 10.30, il pomeriggio nei giorni di lunedì e mercoledì dalle ore 14.00 alle ore 15.00.



### **3.11 Criteri per l'assegnazione delle classi ai docenti.**

#### **Scuola Primaria:**

1. Continuità didattica nella classe (nei casi limite almeno la continuità di un docente)
2. Continuità di ambito
3. Scelta esplicitata dal docente
4. Priorità dei docenti in servizio sui nuovi trasferiti
5. Discrezionalità del dirigente scolastico che, all'atto dell'assegnazione, terrà conto di eventuali notizie in suo possesso.

#### **Scuola Secondaria di 1° Grado**

1. Rispetto della continuità d'insegnamento
2. Richiesta di preferenze a partire dal docente con punteggio più alto nella graduatoria interna
3. Priorità nella scelta dei docenti in servizio sui nuovi trasferiti
4. Discrezionalità del dirigente scolastico che, all'atto dell'assegnazione, terrà conto di eventuali notizie in suo possesso.

### **3.12 Criteri per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni DVA**

La legge 5/7/77 stabilisce con chiarezza presupposti, condizioni, strumenti e finalità per l'integrazione scolastica degli alunni DVA da attuarsi mediante la presa in carico del progetto d'integrazione da parte dell'intero consiglio di classe e interclasse attraverso l'introduzione dell'insegnante specializzato per le attività di sostegno.

Nel nostro istituto è stato costituito il GLH (Gruppo di Lavoro per l'Handicap). Esso presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola e ha il compito di «collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato» (Legge n. 104/1992, art. 15, comma 2) dei singoli alunni.

Lo scopo primario di questo gruppo è di perseguire l'attuazione dei precoci interventi atti a prevenire il disagio, l'emarginazione e la piena realizzazione del diritto allo studio.

#### **Interventi fondamentali per l'integrazione**

- Raccordi e colloqui tra docenti dei diversi ordini di scuola per conoscere la situazione iniziale dell'alunno.
- Analisi ambientale (scuola, interclasse, classe) nella quale l'alunno dovrà inserirsi ed opportuni interventi per l'accoglienza.
- Colloqui con i genitori prima dell'iscrizione per illustrare quanto la scuola è in grado di offrire all'alunno in merito a risorse interne ed esterne.
- Integrazione dell'alunno nella nuova istituzione scolastica con interventi congiunti e coordinati con un progetto rispondente ai bisogni formativi condiviso dal team docente.
- Individuazione di eventuali opportunità per l'inserimento in gruppo di lavoro (attività sportive, laboratori manuali, laboratori teatrali) per ampliare le



possibilità d'integrazione e le ore da dedicare ad ogni singolo alunno.

- Eventuali riduzioni di orario di frequenza che abbiano un carattere di eccezionalità, valutate nella loro specificità e comunicate al GLH.
- Attuazione di flessibilità nell'orario di sostegno che deve essere strutturato in funzione dei bisogni dell'alunno e della classe.
- Rapporti costanti tra scuola e famiglia.
- Rapporti costanti tra scuola e servizi socio-sanitari.
- Interventi specializzati attraverso il servizio educatori Coesa.
- Programmazione educativa individualizzata ( P.E.I) ossia il documento nel quale sono descritti gli interventi predisposti per l'alunno in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione.

### **3.13 Criteri per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri**

Il protocollo d'accoglienza contiene criteri, principi, indicazioni e proposte riguardanti l'iscrizione e l'inserimento di alunni di recente immigrazione; definisce i compiti e i ruoli degli operatori scolastici; traccia le diverse possibili fasi dell'accoglienza e del percorso necessario per facilitare l'apprendimento della lingua italiana. Si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno dell'istituto comprensivo in tema d'accoglienza di alunni di recente immigrazione.
- facilitare l'ingresso di tali alunni nel sistema scolastico e sociale del quartiere.
- favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che agevoli una reale integrazione.
- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

Il protocollo delinea prassi condivise di carattere:

- Amministrativo e burocratico : iscrizione
- Comunicativo e relazionale : prima conoscenza.
- Educativo e didattico : proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, educazione interculturale, insegnamento della lingua italiana.
- Sociale: rapporti e collaborazione con il territorio

#### **Fasi dell'iscrizione**

E' il primo passo del percorso d'accoglienza dell'alunno straniero e della sua famiglia. L'incaricato della segreteria, addetto alle nuove iscrizioni, in collaborazione con la commissione interculturale, metterà a punto e migliorerà progressivamente le abilità comunicative e relazionali, al fine di rendere agevole, chiaro e positivo il primo contatto della famiglia con le nostre pratiche burocratiche. Se possibile, sarebbe utile prevedere l'intervento di mediatori



linguistici. Il primo incontro, di carattere puramente amministrativo, si deve concludere con la definizione di una data per l'incontro successivo tra i genitori, l'alunno, il docente incaricato dell'accoglienza e un insegnante del team che l'accoglierà.

Compiti della segreteria:

- Iscrizione
- Raccolta della documentazione relativa alla precedente scolarità, se possibile, tradotta in lingua italiana.
- Consegna ai genitori della modulistica (sarebbe utile preparare informazioni sulla compilazione e altro in varie lingue)
- Passaggio agli insegnanti coinvolti delle informazioni raccolte utili

### **Prima conoscenza**

Dopo il primo approccio burocratico, sarà fissato, entro cinque giorni, dagli insegnanti coinvolti un incontro con la famiglia, un componente della commissione intercultura e, se ritenuto necessario, con l'alunno stesso.

Si raccolgono informazioni sulla storia personale e scolastica, sui suoi interessi, abilità, competenze e si elabora una breve e significativa biografia della vita scolastica dell'alunno.

### **Norme per l'assegnazione alla classe:**

- I minori stranieri, che non parlano la lingua italiana, vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che gli insegnanti dell'interclasse coinvolta (scuola primaria) o del consiglio di classe (secondaria di primo grado), in collaborazione con un membro della commissione, tenendo conto dell'ordinamento degli studi del paese di provenienza e dell'accertamento di competenze e abilità dell'alunno, non decidano, entro i quindici giorni successivi, di trasferirlo o nella classe successiva o nella classe precedente.
- Il capo d'istituto, tenuto conto di tutti i dati raccolti e del parere delle componenti coinvolte, stabilisce l'inserimento in una classe.
- Nel determinare la proposta della classe gli insegnanti delle componenti coinvolte devono tener conto anche del numero e dell'origine di altri alunni stranieri presenti nell'interclasse di assegnazione.

Il nostro Istituto fa parte del progetto START (Strutture Territoriali di Accoglienza in Rete per l'inTegrazione). L'intento delle istituzioni che hanno sottoscritto l'accordo (oltre alle scuole anche il Comune di Milano e la Fondazione ISMU) è di rendere ancora più efficace la risposta ai bisogni dell'utenza straniera e più coordinato lo sforzo che accomuna tutti i soggetti



## **CAP. 4 LA DIDATTICA**

### **4.1 Costruzione di nuovi curricoli**

Il Collegio Docenti del nostro Istituto è impegnato nella costruzione dei curricoli delle diverse discipline.

Nell'elaborazione esso terrà conto di due principi fondamentali:

- La promozione dell'unitarietà dell'insegnamento
- La continuità del processo educativo

### **4.2 Il curricolo di lingua per la scuola primaria**

Progettare una qualsiasi attività presuppone delle scelte di contenuti e di metodologia e rende necessaria una scala di priorità anche nell'ambito del contenuto.

Il Collegio Docenti ha approvato il percorso formativo delineato dal Curricolo di Lingua in cui come nuclei fondanti vi sono le varie tipologie testuali su cui in questo Istituto si lavora nell'arco degli otto anni della scuola del primo ciclo.

In comune a tutti i vari tipi di testo presi in considerazione, gli obiettivi di apprendimento:

- cognitivi
- metodologici
- operativi
- relazionali
- formativi

Il Curricolo di Lingua costituisce il quadro di riferimento culturale e contenutistico a cui i docenti delle singole Interclassi si riferiranno per strutturare percorsi didattici specifici adeguandoli alle singole peculiari realtà scolastiche. Ne risulterà una programmazione annuale che verrà presentata all'utenza nelle consuete riunioni di classe ad inizio d'anno.

### **4.3 I curricoli di matematica e scienze per la scuola primaria**

"Rendere i bambini protagonisti della costruzione del loro sapere"

Ci si propone di impostare ogni attività partendo da un'effettiva partecipazione del bambino che sarà stimolato a:

- Affrontare problemi del mondo reale
- Progettare e fare esperienze per capire
- Condividere l'esperienza
- Costruire conoscenze
- Discutere il percorso

Si ritengono fondamentali queste finalità cui deve tendere il nostro intervento:

- Sviluppare atteggiamenti di curiosità, di rispetto della realtà, di riflessione sull'esperienza, di interesse per la ricerca



- Potenziare la capacità di pensiero per osservare fatti/fenomeni del mondo reale, analizzare, riconoscere analogie, regolarità, differenze, stabilire relazioni, dedurre conseguenze, generalizzare
- Favorire la capacità di descrivere fenomeni attraverso l'uso di codici espressivi e rappresentativi diversi
- Favorire capacità di progettare, formulare ipotesi, congetturare, argomentare, dimostrare, generalizzare, definire
- Promuovere l'espressione e la comunicazione per attivare il passaggio dal linguaggio spontaneo ad una progressiva acquisizione della terminologia specifica a scuola.

Il percorso didattico avrà la caratteristica della flessibilità e ricorsività, e richiederà queste scelte metodologiche:

- Scegliere argomenti significativi nell'esperienza dei bambini
- Valorizzare le competenze e le esperienze che formano il sapere personale
- Organizzare l'attività, coinvolgendo il bambino nel manipolare, toccare, guardare, parlare, rappresentare, confrontare, stimolare e misurare...
- Valorizzare le domande, i dubbi, gli errori, ciò che non si capisce
- Utilizzare materiale non strutturato, materiale e strumentazione di laboratorio, materiale e strumentazione multimediale, videocassette, letture.
- Favorire la comunicazione e la discussione della nuova scoperta per renderla competenza della classe

Dare spazio a discussioni collettive, elaborazioni di resoconti individuali o di gruppo su esperienze fatte a casa o scuola e Valorizzare i diversi codici espressivi e rappresentativi: Verbale - grafico - pittorico - gestuale, corporeo

#### 4.4 Il curricolo di lingua straniera

L'insegnamento della lingua straniera, inserito in una visione globale dell'educazione linguistica, va considerata sotto tre diversi aspetti:

- linguistico comunicativo avvia l'alunno alla scoperta di codici linguistici diversi mettendolo in condizione di comunicare con altri in una lingua diversa dalla propria
- cognitivo: considerando la lingua uno strumento del pensiero e quindi un mezzo per organizzare le conoscenze, stimola e sviluppa i processi cognitivi e le abilità logiche
- socioculturale: mira a suscitare nei bambini interesse verso le altre culture e gli altri popoli, a riconoscere la "diversità" come valore, a favorire l'accettazione e il rispetto delle altrui conoscenze.

Questi aspetti che costituiscono poi le finalità educative generali dell'apprendimento di una lingua straniera non sono legate all'insegnamento di una lingua in particolare ma si raggiungono attraverso qualsiasi lingua. Sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di 1° grado le lingue straniere previste dai programmi ministeriali hanno uguale valore formativo: in una



scuola in cui c'è una pluralità di offerta l'apertura culturale e gli stimoli derivanti dal confronto tra culture saranno maggiori e più arricchenti.

Nel nostro Istituto la lingua insegnata nella scuola primaria è una: l'inglese nella scuola secondaria di primo grado è l'inglese per tutti e come seconda lingua francese o spagnolo. L'approccio metodologico usato è di tipo funzionale comunicativo e ha come obiettivo primario il comunicare: il linguaggio è uno strumento, un saper fare. Tale metodo fa leva in modo particolare sulla memorizzazione e sulla ripetizione di una funzione linguistica insita in un gioco, in una drammatizzazione, in un canto; la comunicazione diventa in tal modo funzionale al contesto: si usa la lingua per agire, per cantare, per giocare, per recitare: la lingua è in situazione. Il gioco sia individuale sia di gruppo, nella scuola primaria, assume un ruolo fondamentale: è l'attività didattica privilegiata ai fini della motivazione, dell'assimilazione, della produzione. Canti, rime, filastrocche sono principalmente impiegate per acquisire abilità fonetiche. Inizialmente si privilegia l'ascolto e la produzione orale: mimica e immagini sono usate per mediare la comprensione. In seguito materiale via via più strutturato verrà utilizzato come avvio alla lettura e alla scrittura suggerendo anche semplici riflessioni sulla lingua per analogia e differenza con la propria. Il passaggio dall'orale allo scritto e alla lettura vera e propria sarà graduale. I contenuti prenderanno spunto dal mondo del bambino con aperture sugli aspetti culturali tipici dei Paesi di cui si studia la lingua. Nella scuola secondaria di 1° grado, il dialogo, la comprensione e la produzione scritta oltre, naturalmente, alla riflessione sulla lingua assumono via via più importanza perchè aumentano le capacità astrattive dell'alunno e va pertanto rinforzato l'aspetto cognitivo.

### **Possibile utilizzo della multimedialità**

L'apprendimento della lingua straniera è reso più stimolante ed attuale dall'utilizzo di strumenti informatici e multimediali (audio-video) che consentono un contatto diretto e interattivo con la lingua stessa. Mediante l'uso di CD rom didattici è inoltre possibile creare percorsi individualizzati di autoapprendimento.

### **Distribuzione oraria**

Nella scuola Primaria – classe prima 1 ora settimanale; classe seconda 2 ore settimanali; classi terza, quarta e quinta 3 ore settimanali.

Nella scuola Secondaria di primo grado le classi a T.N. e a TP seguono l'insegnamento della lingua inglese e come seconda lingua straniera, francese o spagnolo.



## **CAP.5 LE RISORSE**

### **5.1 Le risorse umane**

Nella scuola Primaria operano 77 docenti di cui 11 di sostegno.

Nella scuola Secondaria di 1° Grado operano 40 docenti di cui 7 di sostegno.

I docenti collaborano con l'Associazione Genitori Cesari (AGC), il Comitato Genitori Passerini e il Comitato Genitori Cassinis con i quali si realizzano iniziative di cooperazione e di supporto alle attività scolastiche.

Opera nelle scuole personale in quiescenza per attività di integrazione della offerta formativa.

### **5.2 Risorse ambientali**

#### **Scuola di via Passerini**

- Biblioteca
- Segreteria
- Direzione
- Archivio
- Laboratorio di informatica con collegamento ad Internet
- Laboratorio teatrale
- Aula di psicomotricità
- Videoteca con collegamento satellitare
- Aula lingua straniera con videoregistratore e pc
- Palestra
- Aula sostegno
- Refettorio
- Cortile
- Sala medica (orari e competenze sono definiti dalla Asl)
- 1 aula di musica
- 1 aula di scienze
- 1 laboratorio di creta attrezzato con forno

#### **Scuola di via Cesari**

- Biblioteca con gestione informatica
- Segreteria
- Laboratorio di informatica con collegamento ad Internet
- Videoteca
- Aula lingua straniera con videoregistratore e pc
- 2 Palestre
- Aula sostegno
- Refettorio
- Giardino – serra - orto
- Sala medica (orari e competenze sono definiti dalla Asl)



- 1 aula di musica
- 1 aula di scienze
- 1 laboratorio di creta attrezzato con forno
- 1 spazio multifunzionale "Pontremoli"

### **Scuola di via Hermada**

- Biblioteca
- Segreteria
- Laboratorio di informatica con collegamento ad Internet
- Videoteca
- Aula lingua straniera con videoregistratore
- Palestra
- Aule sostegno
- Refettorio
- Giardino attrezzato
- Sala medica (orari e competenze sono definiti dalla Asl)
- 1 aula di musica
- 1 aula di scienze
- 1 aula di artistica
- 1 aula di creta attrezzata con forno
- Sala multifunzionale
- Laboratorio cinematografico con PC Apple dedicato al montaggio
- Aula docenti

### **Via Sbarbaro**

- Laboratorio di informatica
- Palestra
- Giardino attrezzato
- Sala multifunzionale

## **5.3 Risorse economiche**

Le risorse economiche d'Istituto sono definite di anno in anno.

I fondi che il Ministero della Pubblica Istruzione assegna all'istituzione scolastica, vengono utilizzati sia per realizzare i progetti specifici ai quali sono destinati, secondo quanto indicato nei piani di previsione allegati ai progetti stessi, sia per consentire il normale adempimento amministrativo generale e per assicurare il funzionamento didattico ordinario di tutte le scuole dell'Istituto. Le somme non vincolate per scopi specifici vengono utilizzate per il funzionamento delle scuole dell'Istituto con criteri che tengono conto sia del numero delle classi, sia del numero degli alunni, sia delle esigenze dei ragazzi con DVA.

Il bilancio è approvato annualmente dal Consiglio di Istituto e revisionato dal Collegio dei Revisori dei Conti.



L'Istituto potrebbe reperire altre risorse attraverso accordi con il Comune di Milano, con gli Enti territoriali quali: la Provincia, la Regione, per iniziative promosse da tali Enti; esso potrebbe avere, altresì sostegno economico da soggetti privati, interessati e/o disponibili a collaborare con la scuola per la promozione di attività culturali rivolte agli alunni.

Le famiglie dei ragazzi contribuiscono alla copertura finanziaria delle spese connesse alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, limitatamente alle uscite scolastiche e alle visite didattiche, al trasporto, alle attività teatrali, musicali e di Educazione al Benessere, nonché alla quota assicurativa.

## 5.4 Le risorse culturali

La scuola interagisce con il Territorio:

<b>Con chi:</b>	<b>Per che cosa:</b>
Aba (Assistenza Bulimia Anoressia) Aiutare Bambini ANPI - ASL As Li Co (Associazione Lirico Concertistica) Associazione Genitori Cesari Associazione Tempo per l'Infanzia Azzurri Niguardese - Biblioteca Comunale BSC (Baseball, Softball Club) CAG (Centro Aggregazione Giovanile) Comitato Genitori Cassinis Comitato Genitori Passerini CONI - Consiglio di Zona 9 Consorzio Parco Nord - COOP Lombardia Cooperativa Pandora - Onlus Villa Clerici Politecnico - Polizia Locale Teatro della Cooperativa - UNICEF Università Bicocca - UVI - Volley Milano	educazione alla salute educazione stradale educazione ambientale educazione sociale educazione musicale progetti didattici laboratori partecipazione a tornei e manifestazioni sportive progettazione di percorsi per recupero situazioni di svantaggio prevenzione attività di socializzazione



## **CAP. 6 PROGETTI**

### **6.1 LE PRIORITÀ PROGETTUALI**

In funzione delle risorse per l'anno scolastico 2009/10 le priorità progettuali saranno rivolte a:

1. garantire un'esperienza significativa (animazione teatrale o altro) per le classi quinte della scuola primaria
2. garantire l'attuazione di progetti mirati a favorire il successo formativo degli alunni attraverso percorsi individualizzati, potenziamento, recupero, consolidamento, attività di laboratori all'interno dell'orario di servizio dei docenti

### **6.2 PROGETTO ACCOGLIENZA CLASSI PRIME SCUOLA PRIMARIA (Passerini- Cesari)**

#### **La Commissione Raccordo**

E' composta dagli insegnanti dei bambini che frequentano l'ultimo anno di scuola materna (Monterotondo, Cesari, Belloveso, Ciriè, Grimm, Testi) e dagli insegnanti di quinta che insegneranno in prima l'anno scolastico successivo per il plesso di Via Passerini e da un'apposita commissione per il plesso di Via Cesari.

La Commissione si riunisce una o più volte l'anno, a seconda delle esigenze, per impostare un progetto d'accoglienza per i futuri alunni, definendone modalità e tempi. Le riunioni avvengono da febbraio a maggio, dopo l'avvenuta iscrizione dei bambini alla scuola elementare.

Dopo aver fissato tempi, spazi e modalità d'accoglienza la Commissione invita presso le scuole primarie in cui sono stati iscritti, i bambini delle scuole materne, accompagnati dalle loro insegnanti. Le insegnanti di quinta, insieme con i loro alunni, accolgono i compagni più piccoli attraverso momenti di festa, di rappresentazioni teatrali o di lavoro strutturato all'interno dei laboratori scolastici, a seconda di ciò che è stato deciso all'interno della Commissione. Alla fine della mattinata d'accoglienza, i bambini dei due ordini di scuola si scambiano oggetti simbolici a testimonianza della collaborazione avvenuta e dell'appartenenza alla scuola primaria.

Parallelamente all'accoglienza dei bambini delle scuole materne, gli insegnanti della commissione o delle quinte approntano dei colloqui con le insegnanti della scuola materna e con i genitori dei futuri alunni per conoscere in modo più ampio possibile i bambini al fine di seguire in modo corretto ed equilibrato i criteri di formazione delle future classi prime.

#### **Criteri di formazione delle classi prime**

- Classi eterogenee per gruppi
- Equa distribuzione di casi particolari
- Equa suddivisione nelle sezioni tra maschi e femmine sulla base dell'anno e del semestre di nascita



- Verifica della composizione di ogni sezione con le insegnanti delle future prima
- Discrezionalità della Dirigente Scolastica nel modificare qualche sezione a causa di notizie solo in suo possesso altamente problematiche .

E' lasciata alla discrezionalità dei docenti delle singole interclassi la possibilità di iniziare il percorso scolastico con la **soglia ludica**.

In questo caso i bambini saranno suddivisi in gruppi e nell'arco degli otto giorni di accoglienza parteciperanno ad attività di animazione, di gioco, di tipo didattico sotto la guida dei diversi insegnanti (ogni insegnante svolgerà il proprio compito di volta in volta in tutti i gruppi). Al termine dell'esperienza potranno essere apportati spostamenti di alunni in accordo con la commissione formazione prime.

### **Orario per la prima settimana di scuola al fine di:**

- Offrire ai bambini un'accoglienza migliore grazie ad doppio organico
- Favorire la formazione dei gruppi
- Riuscire ad attuare una migliore osservazione sulle dinamiche relazionali dei gruppi
- Effettuare eventuali spostamenti che si rendessero necessari al fine di rendere le classi il più possibile omogenee tra loro
- Poter gestire eventuali situazioni di rischio
- Permettere ai bambini di relazionarsi da subito con gli insegnanti di classe e del team
- Suddividere i gruppi classe in sottogruppi per somministrare prove di ingresso riferite all'ambito cognitivo e relazionale.

### **L'orario risulta così modificato**

<b>via Passerini</b>		<b>Via Cesari</b>	
1° giorno	9.00 - 12.30	1° giorno	9.30 - 12.30
2° giorno	8.30 - 12.30	2° giorno	8.15 - 12.30
3° giorno	8.30 - 12.30	3° giorno	8.15 - 12.30
4° giorno	8.30 - 12.30	4° giorno	8.15 - 12.30
5° giorno	*8.30 - 12.30	5° giorno	*8.15 - 12.30
		6° giorno	8.15 - 12.30
		7° giorno	8.15 - 12.30
		8° giorno	8.15 - 14.15

\* Per completare l'accoglienza si concluderà la settimana condividendo il momento della mensa e della ricreazione come parti integranti e stimolanti per lo sviluppo delle relazioni tra bambini e adulti.



## **6.3 PROGETTO ACCOGLIENZA CLASSI PRIME SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (Cassinis)**

### **La commissione raccordo**

E' composta dagli insegnanti degli alunni che frequentano la quinta elementare e dagli insegnanti di scuola media che insegneranno in prima l'anno successivo. La Commissione si riunisce una o più volte l'anno, a seconda delle esigenze per impostare un progetto d'accoglienza per i futuri alunni di prima della scuola secondaria di 1° grado, definendone modalità e tempi. Le riunioni avvengono da febbraio a maggio, dopo l'avvenuta iscrizione degli alunni alla scuola secondaria di 1° grado.

Dopo aver fissato tempi, spazi e modalità d'accoglienza, la Commissione invita nella scuola secondaria di 1° grado tutti gli alunni delle quinte classi della primaria, accompagnati dai loro insegnanti per un confronto con i ragazzi frequentanti la scuola secondaria di 1° grado (intervista) e per partecipare alle attività di un laboratorio (manipolazione o avvio allo sport).

Parallelamente all'accoglienza dei bambini nella scuola secondaria di 1° grado, i professori non impegnati negli esami di terza, approntano dei colloqui con gli insegnanti della scuola primaria e con i genitori dei futuri alunni per conoscere in modo più ampio possibile i bambini al fine di seguire in modo corretto ed equilibrato i criteri di formazione delle future classi prime.

### **Criteri di formazione delle classi prime**

- Costituzione in modo equilibrato sulla base del livello d'apprendimento raggiunto nella scuola primaria
- Classi tra loro omogenee ed eterogenee al loro interno
- Equa suddivisione nelle sezioni tra maschi e femmine
- Gli alunni ripetenti rimarranno nella sezione di provenienza. Potranno essere inseriti in una sezione diversa da quella frequentata l'anno precedente solo in casi particolari, su richiesta dei genitori o del Consiglio di Classe
- I fratelli/sorelle saranno inseriti in sezioni diverse
- Calibrazione del gruppo-classe partendo dall'alunno DVA (se è presente)
- Equa distribuzione di casi particolari.

### **Attività di accoglienza primi giorni di scuola**

Progetto "Conoscersi"

Saranno proposte ai ragazzi una serie di attività di tipo ludico e didattico per permettere una migliore conoscenza dell'ambiente scolastico: studenti, insegnanti, altro personale, ambienti, norme, attività e materie.



## **6.4 I PROGETTI PLURIENNALI** (Approvati dal Collegio Docenti e depositati agli atti in segreteria)

- ⇒ **PROGETTI DI ATTIVITA' SPORTIVE (tutti i plessi)**
- ⇒ **PROGETTO KANGOUROU (tutti i plessi)**
- ⇒ **PROGETTO GEMELLAGGIO (Passerini)**
- ⇒ **PROGETTO PIGOTTE UNICEF (Passerini)**
- ⇒ **PROGETTO ECOMUSEO (Cesari)**
- ⇒ **PROGETTO GIOCOOPERIAMO (Cesari)**
- ⇒ **PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE (Passerini - Cesari)**
- ⇒ **PROGETTI MUSICALI (Passerini - Cesari)**
- ⇒ **PROGETTI TEATRALI (Passerini - Cesari)**
- ⇒ **PROGETTI DI EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' (Cesari - Cassinis)**
- ⇒ **PROGETTO DI EDUCAZIONE STRADALE (Cassinis)**
- ⇒ **PROGETTO TUTORAGGIO CON SPAZIO D'ASCOLTO (Cassinis)**
- ⇒ **PROGETTO ORIENTAMENTO (Cassinis)**
- ⇒ **PROGETTO GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI (Cassinis)**



## **CAP. 7 LA VALUTAZIONE**

### **7.1 OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO**

- Costruzione di strumenti per l'autovalutazione di Istituto.
- Lavoro dei gruppi di ricerca didattica di ambito con il compito di definire i curricula di tutte le discipline.
- Ampliamento della rete comunicativa interna e con le agenzie sul territorio

### **7.2 GLI OGGETTI DELLA VALUTAZIONE**

- I progetti presenti nel P.O.F.
- Gli obiettivi di miglioramento presenti nel P.O.F.

### **7.3 GLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE**

Nella stesura del documento di valutazione al termine del primo quadrimestre e alla fine dell'anno, il Collegio dei docenti ha stabilito di tener conto di indicatori e descrittori presenti nella seguente tabella

<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI</b>
<b>1) RELAZIONALITÀ E PARTECIPAZIONE</b> (dimensione sociale dell'impegno scolastico, consapevolezza di sé, atteggiamento). 1.1 Capacità di interagire con i coetanei 1.2 Capacità di interagire con gli adulti 1.3 Capacità di intervenire nelle conversazioni 1.4 Capacità di collaborare nel gruppo 1.5 Capacità di assumere autonome iniziative 1.6 Capacità di essere coerenti con gli impegni	§ Integrarsi con il gruppo dei coetanei § Riconoscere la funzione del gruppo § Accettare le regole del gruppo (tempi, modi, divisione dei compiti, funzionamento) § Livello di ascolto § Scegliere tempi e luoghi adeguati § Essere disponibili al confronto § Sapersi mettere in gioco § Intervenire nel merito: pertinenza e coerenza § Portare elementi nuovi per sviluppare un argomento § Tener conto degli interventi precedenti § Aver sempre presente il compito (referenzialità)
<b>2) ATTEGGIAMENTI NEI CONFRONTI DELLA ESPERIENZA SCOLASTICA</b> 2.1 Aspettative 2.2 Motivazioni 2.3 Capacità di attenzione e concentrazione 2.4 Costanza nell'impegno 2.5 Abilità di studio 2.6 Organizzazione delle attività 2.7 Sicurezza 2.8 Autonomia 2.9 Autovalutazione	§ Frequenza regolare § Interesse § Partecipazione § Sentirsi adeguato alle richieste di apprendimento e alle richieste sociali § Ricorso all'adulto § Necessità di incoraggiamenti § Desiderio di nuove conoscenze § Tempi di lavoro § Modalità di lavoro § Coerenza degli interventi § Pertinenza delle risposte § Portare a termine i lavori § Esecuzione dei compiti (regolarità e qualità) § Sintetizzare § Memorizzare § Verbalizzare § Conoscere tempi, modi e strumenti delle attività



## **CAP. 8 PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'** (per la scuola secondaria di 1° grado *ai sensi dell'art. 5 bis dello statuto delle studentesse e degli studenti D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235*)

In conformità all'art. 5 bis dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie. Il Piano dell'Offerta Formativa si può realizzare infatti solo attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica. La sua realizzazione dipenderà quindi dall'assunzione di specifici impegni da parte di tutti.

L'istituto "V. Locchi" ha predisposto il seguente Patto educativo (*approvato in Consiglio di Istituto il giorno 26/11/2008*)

### **I docenti si impegnano a:**

- Svolgere le lezioni con professionalità e puntualità;
- Mantenere il segreto professionale nei casi e nei modi previsti dalla normativa
- Non usare mai in classe il cellulare;
- Rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola;
- Essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo e a non abbandonare mai la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo Collaboratore;
- Informare studenti e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli studenti;
- Informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione;
- Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche;
- Comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte e orali;
- Fornire una valutazione il più possibile tempestiva e motivata, nell'intento di attivare negli studenti processi di autovalutazione che consentano di individuare i propri punti di forza e di debolezza e quindi migliorare il proprio rendimento;
- Realizzare un clima scolastico positivo fondato sulla reciproca fiducia, rispetto e collaborazione con gli studenti e tra gli studenti e con le famiglie;
- Saper ascoltare, favorendo la comunicazione e tutelando al tempo stesso la riservatezza;
- Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- Incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze;
- Progettare le attività rispettando tempi e modalità di apprendimento degli studenti.

### **Gli alunni si impegnano a:**

- Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;



- Avere sempre con sé tutto il materiale occorrente per le lezioni, il diario, il quaderno delle comunicazioni;
- Non usare mai in classe il cellulare;
- Lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;
- Chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta;
- Intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- Conoscere l'Offerta Formativa presentata dagli insegnanti;
- Tenere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, di tutto il personale e dei compagni lo stesso rispetto, anche formale (linguaggio, abbigliamento, atteggiamento...) che si richiede per sé stessi e consono ad una corretta convivenza civile;
- Rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui;
- Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;
- Rispettare gli ambienti, utilizzare con cura e mantenere integro il materiale didattico che si utilizza e gli arredi di cui si usufruisce;
- Svolgere regolarmente e in modo accurato il lavoro assegnato, sia in classe che a casa;
- Far leggere e firmare tempestivamente ai genitori le comunicazioni della scuola e le verifiche eventualmente consegnate;
- Sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti.

### **I genitori si impegnano a:**

- Conoscere l'Offerta Formativa della scuola;
- Conoscere e rispettare il regolamento di istituto;
- Trasmettere ai figli la consapevolezza dell'importanza della scuola, incoraggiandoli e responsabilizzandoli a organizzare tempo e impegni scolastici ed extrascolastici;
- Stabilire rapporti regolari e corretti con gli insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno;
- Collaborare al progetto formativo partecipando con regolarità e proposte migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui;
- Controllare ogni giorno il quaderno delle comunicazioni per leggere e firmare tempestivamente gli avvisi;
- Permettere assenze solo per motivi validi e di ridurre il più possibile le uscite e le entrate fuori orario, rispettando le modalità di giustificazione di assenze, ritardi e uscite anticipate;
- Rivolgersi ai docenti e al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali;
- Favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola;
- Collaborare con la scuola affinché i propri figli mantengano un comportamento corretto in ogni circostanza e in ogni ambiente.

### **Il personale non docente si impegna a:**

- Essere puntuale e a svolgere con precisione il lavoro assegnato;
- Conoscere l'Offerta Formativa della scuola e a collaborare per realizzarla,



per quanto di competenza;

- Garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
- Segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati;
- Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti);

**Il Dirigente Scolastico si impegna a:**

- Garantire e favorire l’attuazione dell’Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
- Garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- Cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.

**Il genitore**, sottoscrivendo l'istanza d'iscrizione, assume impegno:

- ad osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità e nelle carte richiamate;
- a sollecitarne l’osservanza da parte dello studente.

**Il Dirigente Scolastico**, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile gestionale assume l'impegno affinché i diritti degli studenti e dei genitori richiamati nel presente patto siano pienamente garantiti.

**Il genitore**, nel sottoscrivere il presente patto è consapevole che:

- le infrazioni disciplinari da parte dello studente possono dar luogo a sanzioni disciplinari;
- nell’eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno (art. 4, comma 5 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007);
- il regolamento di istituto disciplina le modalità d’irrogazione delle sanzioni disciplinari e d’impugnazione;

Firma del genitore per accettazione, per quanto riguarda il proprio ruolo:

.....

Firma dello studente/della studentessa, per quanto riguarda il proprio ruolo:

.....

Firma del Dirigente Scolastico:

.....

Milano, .....